

**LA RIUNIONE**

IL PROGETTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO HA TROVATO LA PIENA ADESIONE DI TUTTE LE CATEGORIE IERI RIUNITE A PORTE CHIUSE

**IL PIANO**

LA VENDITA DELL'EX CAPITOL E DELL'EX BORSA MERCI PERMETTEREBBE DI RICAVARE IL DENARO PER ACQUISTARE UN QUARTO DELLA FORTEZZA

# Unione d'intenti sulla Fortezza

## In arrivo un tesoretto da 70 milioni

*Camera di commercio, in vendita l'ex Borsa merci e l'ex Capitol*

di LAURA TABEGNA

IL NUOVO polo fieristico della Fortezza da Basso dovrà essere pronto per il G7 del 2017, altrimenti il meeting dei potenti della terra dovrà migrare da qualche altra parte. La determinazione della Camera di commercio, guidata da Leonardo Bassilichi, ha trovato completa adesione di tutte le associazioni di categoria, i cui presidenti si sono riuniti ieri a porte chiuse negli uffici dell'ente. Alla buona novella dell'unità d'intenti, incredibilmente raggiunta su tutti i fronti, si aggiunge però la tensione dovuta ai tempi.

La prossima scadenza, per rispettare la scaletta al cardiopalmo imposta dalle tempistiche, è quella del 31 dicembre prossimo, quando la Camera di Commercio dovrà presentare il progetto preliminare e il progetto storico-critico chiesto dalla Soprintendenza per i beni architettonici.

A QUESTI due adempimenti imprescindibili si aggiunge quello del progetto esecutivo del lotto 1, il famoso auditorium da 5mila posti, necessario per partire tempestivamente con i cantieri, conclusi gli adempimenti e le gare pubbliche. Il progetto preliminare, per



**La priorità**

**Massimo Messeri (Confindustria): 'Rispettare i tempi'**

«Se non realizziamo quest'opera rischiamo di perdere occasioni importanti. Firenze è un centro culturale di grande appeal e la Fortezza si trova proprio all'interno della città»

cui è dunque fondamentale non bucare i tempi, sarà stilato dal Comune di Firenze, che si è offerto di realizzare l'atto, mentre le categorie economiche hanno messo a disposizione le proprie competenze. Il prossimo passaggio per la Camera di commercio è adesso la giunta del 17 settembre. In questa sede si dovrà deliberare il protocollo d'intesa con gli attuali proprietari della Fortezza (Regione Toscana, Comune e Città metropolitana di Firenze). In questo modo la Camera potrà acquistare circa un quarto della proprietà della Fortezza con i proventi della cessione di



**L'obiettivo**

**Leonardo Bassilichi (Camera Firenze): 'Il G7 sia uno stimolo'**

Il G7 previsto per il 2017 rappresenta uno stimolo fondamentale e tutto passa dalla scadenza di dicembre. Se i tempi verranno rispettati, la gara d'appalto dovrebbe partire a inizio 2016

alcuni immobili (la vendita abbinata degli spazi della ex Borsa merci della volta dei Mercanti e dell'ex Capitol) da cui si spera di ricavare circa 70 milioni di euro. Nel protocollo c'è anche la volontà di rilanciare la società Firenze Fiera, non solo l'infrastruttura, con un piano industriale.

A QUESTO proposito la Camera di commercio ha creato un gruppo di lavoro ad hoc, formato da Italo Romano, Claudio Bianchi, Paolo Romagnoli, e un manager internazionale esperto di fiere, che sarà nominato in questi giorni dopo la



chiusura del bando.

«Se non realizziamo quest'opera – ha spiegato Massimo Messeri, presidente di Confindustria – rischiamo di perdere occasioni importanti. Firenze è un centro culturale di grande appeal e la Fortezza si trova proprio all'interno della città. Non possiamo quindi permetterci di perdere commesse importanti solo perché non abbiamo un auditorium adeguato. Visto l'unanimità d'intenti, adesso la cosa importante è rispettare i tempi. Altra cosa fondamentale – conclude Massimo Messeri – è costruire una società di gestione con una manageriali-

tà adeguata». Stessa linea anche per Andrea Calistri, presidente Cna Firenze, che sottolinea come la città non possa più permettersi di perdere tempo e di perdere ulteriori importantissime occasioni per l'inadeguatezza degli spazi della Fortezza.

«Il G7 previsto per il 2017 rappresenta uno stimolo fondamentale – ha spiegato il presidente della Camera di Commercio, Leonardo Basilichi – e tutto passa dalla scadenza di dicembre. Se i tempi verranno rispettati, la gara d'appalto dovrebbe partire a inizio 2016 e i lavori inizieranno dopo l'edizione estiva di Pitti».



## 17 settembre

Il prossimo passaggio per la Camera di commercio è la giunta del 17. In questa sede si dovrà deliberare il protocollo d'intesa con gli attuali proprietari della Fortezza (Regione Toscana, Comune e Città metropolitana di Firenze)

## 31 dicembre

Per rispettare la scaletta imposta dalle tempistiche, è quella del 31 dicembre prossimo, quando la Camera di Commercio dovrà presentare il progetto preliminare e il progetto storico-critico chiesto dalla Soprintendenza

### ECCO COME SARÀ

- 1 PALAZZINA LORENESE**  
Area ristoro e meeting  
4.000 MQ
- 2 PADIGLIONE SPADOLINI**  
Area delegazioni, logistica, stampa e televisioni  
23.900 MQ
- 3 PADIGLIONE CAVANIGLIA**  
Area logistica, conferenze e auditorium  
da 5.000 persone - 6.800 MQ
- 4 AREA MONUMENTALE**  
Area incontri e uffici rappresentanza  
4.000 MQ
- 5 AREA FORTEZZA**  
Cavedio impianti, volumi tecnici interrati  
26.700 MQ

